

# Turismo, servizi e mattone fioccano le nuove imprese

## L'analisi di Unioncamere conferma vitalità nel tessuto locale e provinciale

Nico Casale

Commercio, servizi alle imprese, turismo e costruzioni. Sono questi i comparti in cui si registra la maggiore quota di nuove imprese, nate nel secondo trimestre di quest'anno, in provincia di Salerno. Da aprile a giugno scorsi, nel Salernitano, il tessuto imprenditoriale continua a mostrare segnali di tenuta e di vitalità. E, difatti, è un saldo positivo quello che viene fuori tra nuove iscrizioni e cessazioni e che emerge dall'analisi trimestrale Movimprese condotta da Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e da un'elaborazione curata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Salerno.

### I DATI

Il secondo trimestre 2025 si chiude con un saldo positivo di +561 imprese, frutto di 1.522 nuove iscrizioni a fronte di 961 cessazioni in provincia di Salerno. Si tratta di un risultato che, pur in un contesto nazionale che mostra una leggera flessione, conferma una dinamica di sviluppo. È pari, infatti, allo 0,47% il tasso di crescita complessivo nel trimestre, dato tutto sommato in linea con il trend del Paese, che è dello 0,56%. «Il saldo imprenditoriale del secondo trimestre 2025 - viene spiegato dall'Ufficio Studi e Statistica dell'Ente camerale salernitano - è determinato da una contemporanea contrazione nelle iscrizioni (-3%) e nelle cancellazioni di attività (-3,9%) rispetto al secondo trimestre 2024 che, tuttavia, risultando meno intensa sul fronte delle iscrizioni, consente di conseguire un saldo positivo». A fare la differenza, dunque, è un equilibrio favorevole tra entrate e uscite, che mantiene la provincia di Salerno su un terreno positivo. A livello nazionale, sulla base dei dati, Unioncamere segnala che c'è fermento nel motore imprenditoriale del Paese, in quanto il secondo trimestre del 2025 si chiude con un saldo positivo di +32mila 800 imprese tra iscrizioni e cessazioni. «È il miglior risultato degli ultimi cinque anni nello stesso periodo - viene sottolineato - segnale che l'Italia delle imprese, nonostante le incertezze globali, continua a crescere». Tra aprile e giugno sono nate 80mila 205 nuove imprese, mentre 47mila 405 hanno cessato l'attività. Il tasso di crescita complessivo si attesta, come accennato, allo 0,56%, in accelerazione rispetto allo 0,50% dello stesso trimestre del 2024. Lo stock complessivo delle imprese raggiunge quota 5 milioni 885mila 209 al 30 giugno 2025. Nel complesso, i numeri di questo secondo trimestre confermano una vitalità diffusa del sistema produttivo nazionale. Quanto alla Campania, sono state 8mila 081 le iscrizioni a fronte di 4mila 910 cessazioni e, dunque, il saldo trimestrale è pari a 3mila 171. In regione, al 30 giugno scorso, sono registrate 593mila 301 imprese.

### I SETTORI

Tra le imprese di nuova costituzione nella provincia di Salerno, il commercio si conferma il settore trainante, rappresentando il 28% del totale delle iscrizioni, seguito dai servizi alle imprese (16%), dal turismo (15%) e dalle costruzioni (12%). Una distribuzione che, da un lato, riflette la centralità del terziario e, dall'altro, conferma la vivacità nel comparto turistico, ma anche in quello immobiliare. A seguire, si trova il settore dell'agricoltura e attività connesse (11%). Ampliando l'analisi al contesto nazionale, il bilancio del secondo trimestre dell'anno evidenzia una vivacità generalizzata, ma con punte particolarmente interessanti nei comparti a più alto valore aggiunto e nei servizi alla persona e all'impresa. Il settore delle costruzioni registra il saldo positivo più elevato in termini assoluti, con 5mila 448 nuove imprese. Seguono le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che crescono di 4mila 595 unità, e le attività professionali, scientifiche e tecniche, in aumento di 3mila 368 unità, con una variazione dello stock pari all'1,31%. Si segnalano inoltre crescite molto marcate, in termini percentuali, nelle attività finanziarie e assicurative, nella fornitura di energia elettrica, gas e aria condizionata e nel settore dell'istruzione privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA